

TV SUL SERIAL



Anita Caprioli ed Emilio Solfrizi nel film tv di Anna Negri

## Come uccidere quei "Crimini"

di MICAELA URBANO

**U**N editore torna nella sua città per una conferenza. Bari gli sembra incolore, come l'ha lasciata anni prima. Solita sala, soliti interventi, solite facce. Poi uno sguardo di velluto, un cappottino rosso. E all'improvviso tutto cambia. Bari cambia. Lui cambia. La luce cambia. Odore di temporale, tuoni, squarci nel buio. Vento e vino rosso, una corsa, le luminarie, la pioggia, un bacio. Un manoscritto. Quello resta a lui quando torna a Roma: la storia di una giovane donna laureata che di sera fa la prostituta. In un quartiere senz'altro che ha scelto meticolosamente, «una terra di nessuno, ma di chiunque la voglia», come lei. Più lui legge più è coinvolto dal racconto - biografico senz'altro, pensa - macchiato dall'assassinio di una donna di strada, da un altro. C'è anche il nome dell'assassino. "La doppia vita di Natalia Blum" scritto da Gianrico Carofiglio, reso vibrante, misterioso e fascinoso dalla regista Anna Negri e interpretato con sensibilità da Anita Caprioli ed Emilio Solfrizi, è l'intelligente film tv che ha aperto "Crimini 2", serie ideata e curata da Giancarlo De Cataldo. Sbattuto su Rai2 senza criterio contro un gigante come Bonolis, ha registrato immeritati ascolti. E' noto anche ai sassi che Bonolis segni share stellari. Allora perché sacrificare una serie di qualità così preziosa? Difficile - persino al cinema - trovare storie così ben congegnate, dirette e interpretate. Così perfette nella loro ambiguità. Capaci di farti perdere nel gioco della realtà e della finzione. Fino ai limiti della follia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

